

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 534/A

presentata dai Consiglieri regionali
COCCO Pietro - ZEDDA Alessandra - BUSIA - CHERCHI - LEDDA - COCCO Daniele Secondo -
ZANCHETTA - TRUZZU - DEDONI

il 24 luglio 2018

Incentivi all'esodo del personale della Fluorite di Silius Spa in liquidazione

RELAZIONE DEL PROPONENTE

In relazione al mandato di procedere alla chiusura della liquidazione, studiando e ponendo in atto la fusione per incorporazione con IGEA Spa, il liquidatore della Fluorite di Silius Spa e l'amministratore unico della società IGEA Spa, nel corso del 2017 e in tutto il primo semestre del 2018, siano stati impegnati alla predisposizione del progetto di fusione; la fattibilità del progetto stesso è però legata principalmente ai problemi connessi al trasferimento del personale dipendente e quindi alla sostenibilità economico-finanziaria della fusione per la IGEA Spa, società in house della Regione, pertanto sottoposta a precisi e rigorosi vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di società partecipate. A tale proposito nella tabella seguente sono riportati il numero di dipendenti medio e a fine anno.

	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai	Totale
Num. medio	0	8	40	48
Num. a fine anno	0	8	40	48

Grazie all'incentivazione dell'esodo dei dipendenti (deliberazione della Giunta regionale n. 21/37 del 13 giugno 2014, deliberazione della Giunta regionale n. 48/23 del 2 dicembre 2014, articolo 2 della legge regionale n. 35 del 2015), l'organico di Fluorite di Silius già nel 2014 è passato da 93 a 63 unità, per ridursi a 56 nel 2015. Nel corso del 2016 sono fuoriusciti altri 8 dipendenti mentre nel 2017 non c'è stata alcuna variazione di personale.

Il costo totale del lavoro è risultato nel 2017 di euro 2.061.758 determinando un costo medio per dipendente di 42,9 mila euro (tale costo medio era di 45,2 mila euro nel 2015 e 59,9 mila euro nel 2016).

Va evidenziato che, con l'approvazione del nuovo PUC, avendo disposto l'Amministrazione comunale di Assemini che l'area ove è situata la laveria debba essere adibita a parco pubblico, tale destinazione risulta del tutto incompatibile con l'attività industriale che dovesse eventualmente essere ripresa, anche laddove l'attività mineraria dovesse trovare un nuovo concessionario.

Le attività affidate alla società sono limitate alla sola custodia minima degli impianti ed al loro mantenimento in sicurezza. Si tratta di attività di natura essenzialmente tecnica effettuate in misura pressoché totale nella miniera di Silius ed in particolare in sottosuolo.

In ossequio alle finalità della liquidazione, considerata la progressiva riduzione delle attività lavorative, la riorganizzazione aziendale attualmente in corso prevede, dunque, la cessazione delle attività della laveria e la drastica riduzione delle attività in soprassuolo da svolgersi presso il sito di Silius.

Nel corso del 2017 è stato pertanto preventivato un esubero inizialmente stimato in 17 unità lavorative, successivamente rideterminato in n. 12 unità lavorative all'atto della rilevazione delle eccedenze di personale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Al 17 novembre 2017 il liquidatore della Fluorite di Silius in liquidazione comunicava che, entro il 31 dicembre 2017, nessun dipendente, degli otto che avrebbero avuto diritto ad usufruirne, avrebbe aderito all'incentivo all'esodo di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 35 del 2015.

Nel corso del 2018, si è pertanto proceduto al caricamento sulla piattaforma dell'ANPAL dei 12 profili e, lo scorso giugno, il liquidatore della Fluorite di Silius in liquidazione ha avviato il procedimento di licenziamento collettivo di n. 12 dipendenti.

Dal momento che le ragioni tecniche organizzative e produttive che determinano l'eccedenza hanno carattere strutturale, risulta impraticabile il ricorso ad ammortizzatori sociali di tipo temporaneo. Inoltre, per gli stessi motivi non è neanche possibile ipotizzare il ricorso ad altre forme di flessibilità della prestazione lavorativa quali per esempio il lavoro part-time nelle sue modalità orizzontale e/o verticale, l'assegnazione dei lavoratori in esubero, anche solo parte di essi, a mansioni diverse e/o inferiori, né infine utilizzare ulteriori strumenti di ammortizzazione sociale.

Sulla base di quanto esposto, si ritiene che debbano essere preventivamente adottate opportune misure atte a proseguire nel processo di riduzione degli esuberi della Fluorite Spa in liquidazione, al fine di assicurare i presupposti sostanziali per favorire eventuali processi di riorganizzazione delle partecipate ovvero proseguire nella liquidazione, interventi che richiedono un assetto dell'organico aziendale che soddisfi al contempo le condizioni di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016 e trovi giustificazione sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, oltre a dare conto della compatibilità della stessa con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Su questo aspetto specifico, si rileva come esistano spazi finanziari per attivare un eventuale nuovo incentivo all'esodo derivante dai risparmi sui costi di custodia della miniera. Più precisamente, nel 2017 sono state sostenute minori spese per oltre 940 mila euro, nel 2018 risultano stanziati 400.000 euro oltre quanto necessario.

Al fine di autorizzare l'attribuzione di un incentivo all'esodo ai dipendenti di Fluorite di Silius che non si oppongono al licenziamento è, però, necessario un intervento normativo che autorizzi l'uti-

lizzazione delle suddette economie sulla base di quanto disposto da ultimo dall'articolo 2 della legge regionale n. 35 del 2015.

L'intervento proposto, qualora trovasse accettazione da parte di tutti i 12 dipendenti risultanti in esubero, a fronte di un incentivo all'esodo di quasi euro 800.000, consentirebbe alla Regione di conseguire un minore costo del personale stimato per gli anni mancanti alla pensione (in media 10) di euro 4.225.386.

RELAZIONE DELLA QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE INDUSTRIA, COMMERCIO,
ARTIGIANATO, TURISMO, COOPERAZIONE, ENERGIA, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, FORE-
STAZIONE, AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, ACQUACOLTURA

composta dai Consiglieri

LOTTO, Presidente - CRISPONI, Vice Presidente - LEDDA, Segretario - TEDDE, Segretario - ANED-
DA - CACCIOTTO - DESINI - GAIA - LAMPIS - MORICONI - RUBIU - TENDAS

Relazione

On.le COCCO Pietro

pervenuta il 25 luglio 2018

La Commissione ha avviato l'esame della proposta di legge n. 534 nell'odierna seduta del 25 luglio 2018 e ritenuto di condividere l'esigenza, già evidenziata dai presentatori, di un urgentissimo intervento finalizzato all'incentivazione dell'esodo del personale della Fluorite di Silius Spa in liquidazione, preso atto delle modifiche alla norma finanziaria proposte dalla Terza Commissione nell'espressione del parere di competenza, ha approvato il testo proposto con alcune limitate modifiche.

La Terza Commissione, nella seduta del 25 luglio 2018, ha espresso all'unanimità parere favorevole con le allegate osservazioni sugli aspetti finanziari del provvedimento in oggetto e ha nominato relatore in Consiglio, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del Regolamento interno, il Presidente.

Allegato n. 1

Osservazioni alla proposta di legge n. 534

La Commissione segnala alla Commissione di merito l'opportunità di riformulare l'articolo 2 (Norma finanziaria) nei termini di seguito indicati:

"Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, determinati in euro 800.000 per l'anno 2018, si fa fronte mediante utilizzo di pari quota delle risorse disponibili per il medesimo anno, in conto competenza e cassa, nella missione 09 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC06.0676 del bilancio di previsione della Regione per gli anni 2018-2020".

TESTO DEL PROPONENTE**TESTO DELLA COMMISSIONE**

Art. 1

Art. 1

Incentivi all'esodo del personale della Fluorite di Silius Spa in liquidazione

Incentivi all'esodo del personale della Fluorite di Silius Spa in liquidazione

1. Al fine di razionalizzare la spesa e dare seguito alla procedura liquidatoria della società Fluorite di Silius Spa in liquidazione, al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato che non si opponga al licenziamento e che risolva il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2018 è corrisposta un'indennità a titolo di incentivazione all'esodo. Il riconoscimento dell'indennità di cui al periodo precedente è subordinato alla condizione che il dipendente licenziato definisca conciliativamente, nelle sedi cosiddette protette, ogni rapporto e/o pretesa verso la società.

(identico)

2. Sulla base di quanto previsto al comma 1, la società Fluorite di Silius Spa in liquidazione attiva le procedure necessarie al fine di predisporre un piano di esodi compatibile con le attività di custodia e messa in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis, fino all'affidamento della concessione mineraria a un nuovo concessionario individuato dalla Regione. È fatto divieto alla società Fluorite di Silius Spa in liquidazione di attivare procedure di reclutamento di personale in sostituzione di quello esodato.

3. Per il calcolo dell'indennità di incentivazione all'esodo senza opposizione si applica la seguente formula:

$$Ies = ((RPr - IkM - Apr - Rst - Icd) \times 2)$$

dove:

Ies = Indennità di esodo

RPr = Retribuzione lorda imponibile IRPEF relative all'anno precedente rispetto a quello di cessazione del rapporto di lavoro

IKM = Indennità chilometrica e rimborso trasferte

Apr = Arretrati di competenza di anni precedenti corrisposti nell'anno precedente a quello di cessazione del rapporto di lavoro

Rst = Recupero straordinari non goduti

Icd = INPS figurative a carico del dipendente

4. Ai dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro non hanno maturato i requisiti alla pensione e che abbandonano la società senza opposizione, l'importo derivante dall'applicazione della formula è così incrementato:

- a) se il tempo intercorrente tra la data in cui cessa il rapporto di lavoro e il raggiungimento del requisito pensionistico è compreso tra 1 anno più un giorno e 3 anni l'importo è incrementato del 20 per cento;
- b) se il tempo intercorrente tra la data in cui cessa il rapporto di lavoro e il raggiungimento del requisito pensionistico è compreso tra 3 anni più un giorno e 6 anni l'importo è incrementato del 40 per cento;
- c) se il tempo intercorrente tra la data in cui cessa il rapporto di lavoro e il raggiungimento del requisito pensionistico è superiore a 6 anni l'importo è incrementato del 50 per cento.

5. Al fine di garantire una parità di trattamento con i lavoratori precedentemente esodati, a seguito delle procedure di liquidazione dell'ex Ente minerario sardo (EMSA) e della Fluorite di Silius Spa in liquidazione, l'incentivo da corrispondere a ciascun dipendente non può essere superiore a euro 120.000.

Art. 2

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, determinati in euro 800.000 per l'anno 2018, si fa fronte mediante utilizzo di pari quota delle risorse disponibili per il medesimo anno, in conto competenza e cassa, nella missione 09 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC06.0676 del bilancio di previsione della Regione per gli anni 2018-2020.

Art. 2

Norma finanziaria

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge sono determinati in euro 800.000 per l'anno 2018 (missione 09 - programma 02 - capitolo SC06.0676).

Art. 3

Entrata in vigore

(identico)

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

